



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Verbale di deliberazione n. 16 del 24/02/2017 della Giunta Comunale.

Oggetto: Progetto per i servizi di accoglienza dello SPRAR, il Sistema di Protezione per i richiedenti asilo e rifugiati finanziato dal FNPSA, Fondo Nazionale delle Politiche e i servizi per l' Asilo del Ministero dell'Interno (Decreto 10/08/2016, pubblicato in GU il 27/08/2016) - Autorizzazione domanda di progettualità triennale 2017/2018/2019.

L'anno duemiladiciassette addì ventiquattro del mese di Febbraio alle ore 13,50 nella sala delle riunioni a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Accardi	Fabio	Sindaco - Presidente
Nicolosi	Giovanni	Vice Sindaco
Pace	Vincenzo	Assessore
Puzzangara	Lavinia	Assessore
Faraci	Valerio	Assessore

Sono assenti i Signori:

Assiste il Vice Segretario Generale **Dott.ssa Giuseppina Crescimanna**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Prof. Fabio Accardi** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Progetto per i servizi di accoglienza dello SPRAR, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati finanziato dal FNPSA, Fondo Nazionale delle Politiche e i Servizi per l'Asilo del Ministero dell'Interno (decreto 10/08/2016, pubblicato in GU il 27/08/2016)–
autorizzazione domanda di progettualità triennale 2017/2018/2019

IL SINDACO

PREMESSO:

–che il “*diritto d’asilo nel territorio della Repubblica*” è sancito dall’art. 10 comma 3 della Costituzione italiana per i cittadini stranieri ai quali è impedito nel loro Paese l’effettivo esercizio delle libertà democratiche, ed anche dalla Convenzione di Ginevra del 1951, ratificata dall’Italia con la legge n. 722/1954, che prevede la tutela per il cittadino straniero che “*temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese d’origine di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo Paese*”;

–che, con la legge n. 189/2002 , in materia di immigrazione ed asilo è stato istituito il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) (art. 32 co. 1 sexies) ed è stato creato, presso il Ministero dell’Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi per l’Asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all’accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria;

VISTO il decreto 10/08/2016, pubblicato in GU il 27/08/2016, avente ad oggetto “ *le modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell’asilo [...] per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario [...] nonché l’approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)* ”

...

RITENUTO che le finalità del decreto sono quelle di favorire la stabilità dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel Sistema SPRAR, di garantire una distribuzione più diffusa e più equa, di semplificare le procedure per la prosecuzione dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel Sistema SPRAR e di snellire le procedure di accesso degli EELL al sistema SPRAR;

RICHIAMATI:

–l’art. 2 (Accesso ai finanziamenti) 1. *Per l’accesso ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell’asilo di cui all’art. 1-septies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, gli enti locali di cui all’art. 1-sexies del medesimo decreto-legge presentano entro il 31 dicembre di ogni anno domanda di contributo recante le proposte progettuali relative all’attivazione dei servizi di accoglienza al Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione. Le proposte progettuali hanno durata triennale, sono valutate dalla commissione di cui al comma 2 e, ove ammissibili, sono inserite in apposite graduatorie predisposte periodicamente, secondo le linee guida di cui all’art. 3.*

- **l'art. 4** (Presentazione della domanda) delle LINEE GUIDA 1. Gli enti locali di cui all'art. 2, comma 1, del decreto presentano domanda di finanziamento per i servizi di accoglienza integrata di cui all'art. 3 delle presenti linee guida, secondo il modello di domanda e i relativi modelli predisposti dal Dipartimento, pubblicati sui siti del Dipartimento e dello SPRAR;

- **l'art. 8** (Domanda di accesso al finanziamento) 1. A pena di inammissibilità, la domanda di accesso al finanziamento è presentata esclusivamente mediante accesso al sito internet predisposto dal Dipartimento libertà civili e immigrazione (<https://fnasilo.dlci.interno.it>), compilando i modelli di cui al successivo comma 4.

VISTI l'art. 25 e la Decisione Applicativa 2008/22/CE "i Beneficiari si dotino di un "Revisore Indipendente" per la verifica preliminare delle spese sostenute ai fini dell'attuazione del progetto;

PRESO ATTO che possono presentare domanda di contributo tutti gli enti locali, così come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e che gli enti locali per la realizzazione dei servizi indicati dal succitato decreto potranno avvalersi di uno o più enti attuatori;

ATTESO che il Comune intende presentare domanda di contributo per la realizzazione di servizi finalizzati all'accoglienza nella rete SPRAR di progetti relativi all'accoglienza di richiedenti/titolari di protezione internazionale e dei loro familiari e a tale scopo intende coinvolgere soggetti interessati all'attuazione di tali servizi da indicare quali enti attuatori nella domanda di contributo, tramite apposita manifestazione d'interesse.

CONSIDERATO che in data 24 gennaio u.s., S.E. il Prefetto di Enna ha convocato tutti i Sindaci della Provincia in Prefettura per discutere del sistema della distribuzione graduale degli immigrati richiedenti asilo, secondo il piano di riparto sottoscritto il 14 dicembre 2016 tra il Ministro dell'Interno e l'ANCI;

RILEVATO che in tale occasione è stato comunicato che, sulla base del Protocollo d'Intesa del 14/12/2016, la distribuzione dei migranti richiedenti asilo dovrà avvenire in modo equilibrato e sostenibile tra le varie realtà locali e rapportata alla popolazione residente in ciascun comune, secondo la percentuale di 0,25% ossia 2,5 per 1000 abitanti e che i singoli Comuni potranno scegliere fra due opzioni: Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) o Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.);

PRECISATO che lo S.P.R.A.R. è il servizio che prevede l'accoglienza di persone già identificate in attesa di passaporto, concepito in termini di sistema efficace ed efficiente (perché sottoposto a regole stringenti) di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti asilo e dei rifugiati, può rappresentare un'opportunità per i territori, dal punto di vista economico, occupazionale, di ripopolamento inclusivo;

RILEVATO che il C.A.S. è invece il centro di accoglienza straordinario che non è gestito dall'ente locale e si rischia di creare luoghi chiusi, instabili e caotici, come è comprovato dalle esperienze in cui si è implementato;

ATTESO che la Prefettura ha assegnato un breve termine per la manifestazione di volontà da parte dei Sindaci e valutata l'esperienza dei Comuni che hanno sperimentato lo SPRAR e/o il CAS;

SENTITA la Conferenza dei Capigruppo in data 16/02/2017.....;

CONSIDERATO che è possibile, secondo il suddetto Decreto, presentare le domande di adesione entro il.....;

EVIDENZIATO che il Comune di Barrafranca non dispone di risorse finanziarie né di immobili di proprietà da destinare all'accoglienza, per cui intende garantire la quota di cofinanziamento del % in caso di approvazione del progetto solo ed esclusivamente con la messa a disposizione di personale, mezzi e risorse materiali, nel rispetto delle norme di cofinanziamento di cui al Manuale Operativo Sprar e, quindi, senza alcun onere finanziario a carico;

RITENUTO DI:

- 1) autorizzare la presentazione della domanda di adesione per i servizi di accoglienza dello SPRAR, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati finanziato dal FNPSA, Fondo Nazionale delle Politiche e i Servizi per l'Asilo del Ministero dell'Interno (decreto 10/08/2016, pubblicato in GU il 27/08/2016- progettualità triennale 2017/2018/2019;
- 2) garantire la compartecipazione pari al 5% (cinque per cento) della spesa globale finanziata, tramite la "valorizzazione" di personale dipendente di questo Ente, in possesso delle professionalità necessarie, eventuali mezzi e risorse materiali e, quindi, senza alcun onere finanziario a carico;
- 3) dare atto che l'inoltro della formale richiesta di adesione e di finanziamento, unitamente al progetto e relativi allegati, al Ministero degli Interni sarà effettuata mediante firma digitale del Rappresentante legale dell'Ente così come prescritto dalle LINEE GUIDA;
- 4) autorizzare il Capo del III Settore, dot.ssa Anna Schirò, a porre in essere tutti gli atti gestionali.

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

- 1) Autorizzare la presentazione della domanda di adesione ai servizi di accoglienza dello SPRAR, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati finanziato dal FNPSA, Fondo Nazionale delle Politiche e i Servizi per l'Asilo del Ministero dell'Interno (decreto 10/08/2016, pubblicato in GU il 27/08/2016- progettualità triennale 2017/2018/2019) e di predisporre gli atti e le attività necessarie, avviando preliminarmente le procedure di selezione pubblica dell'Ente gestore per la coprogettazione e la gestione che sia in possesso di una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e/o umanitaria, comprovata da attività e servizi in essere al momento della presentazione della domanda;
- 2) Garantire la partecipazione pari al 5% (cinque per cento) della spesa globale finanziata, tramite la "valorizzazione" di personale dipendente di questo Ente, in possesso delle professionalità necessarie ed eventuali mezzi e risorse materiali, quindi, senza alcun onere finanziario a carico;
- 3) Dare atto che l'inoltro della formale richiesta di prosecuzione e di finanziamento, unitamente al progetto e relativi allegati, al Ministero degli Interni sarà effettuata mediante firma digitale del Rappresentante legale dell'Ente così come prescritto dalle LINEE GUIDA;
- 4) Autorizzare il Capo del III Settore, dott.ssa Anna Schirò, a porre in essere tutti gli atti gestionali conseguenti;

5) Autorizzare il Sindaco o un suo delegato a compilare le necessarie dichiarazioni in qualità di legale rappresentante dell'Ente;

5) Trasmettere il presente atto a S.E. il Prefetto di Enna.

Barrafranca, 20 febbraio 2017

IL SINDACO
Prof. Fabio Accardi

Sulla superiore proposta di deliberazione si esprime parere di regolarità tecnica favorevole, ai sensi della L.R. n. 30/2000

Barrafranca, 20 febbraio 2017

LA RESPONSABILE DEL SETTORE III
Dott.ssa Anna Schirò

Sulla superiore proposta di deliberazione si esprime parere di regolarità contabile favorevole, ai sensi della L.R. n. 30/2000

Barrafranca, 20 febbraio 2017

LA RESPONSABILE DEL SETTORE I
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista e condivisa la superiore proposta;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi della L.R. 30/2000;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

- 1) Autorizzare la presentazione della domanda di adesione ai servizi di accoglienza dello SPRAR, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati finanziato dal FNPSA, Fondo Nazionale delle Politiche e i Servizi per l'Asilo del Ministero dell'Interno (decreto 10/08/2016, pubblicato in GU il 27/08/2016- progettualità triennale 2017/2018/2019) e di predisporre gli atti e le attività necessarie, avviando preliminarmente le procedure di selezione pubblica dell'Ente gestore per la coprogettazione e la gestione che sia in possesso di una pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e/o umanitaria, comprovata da attività e servizi in essere al momento della presentazione della domanda;
- 2) Garantire la partecipazione pari al 5% (cinque per cento) della spesa globale finanziata, tramite la "valorizzazione" di personale dipendente di questo Ente, in possesso delle professionalità necessarie ed eventuali mezzi e risorse materiali, quindi, senza alcun onere finanziario a carico;

- 3) Dare atto che l'inoltro della formale richiesta di prosecuzione e di finanziamento, unitamente al progetto e relativi allegati, al Ministero degli Interni sarà effettuata mediante firma digitale del Rappresentante legale dell'Ente così come prescritto dalle LINEE GUIDA;
- 4) Autorizzare il Capo del III Settore, dott.ssa Anna Schirò, a porre in essere tutti gli atti gestionali conseguenti;
- 5) Autorizzare il Sindaco o un suo delegato a compilare le necessarie dichiarazioni in qualità di legale rappresentante dell'Ente;
- 6) Trasmettere il presente atto a S.E. il Prefetto di Enna.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

F.to Prof. Fabio Accardi

L'ASSESSORE ANZIANO

IL V. SEGRETARIO GENERALE

F.to. Prof. Giovanni Nicolosi

F.to Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE